

SAVII GRANDI, che avevano in senato facoltà proponente, non deliberativa, provvedevano durante le vacanze a tutti gli affari naturalmente devoluti ad esso senato.

SAVII ALLA MERCANZIA, CINQUE. Furono eletti nell'anno 1506 coll'incarico di soprantendere e di provvedere, unitamente ad illuminati mercadanti, al miglior provvedimento del commercio. Nel decimosettimo secolo si rese questa magistratura competente foro giudiciale riguardo a' Turchi ed agli Ebrei (sudditi Ottomani ma abitanti in Venezia) comprendendosi nell'anno 1676, perchè parimente sudditi Ottomani, anche gli Armeni.

SAVII, SETTE. Istituiti nell'anno 1501 per la soprantendenza al dazio detto *del vino a spina*, sino a quel tempo demandata alla *Giustizia nuova*, e per impedire le illecite vendite di vino nelle case private, ed in quelle, che, ad uso loro, tener soleano a Venezia le *nazioni* forestiere o suddite, e per opporsi, finalmente, agli scandali che si fossero commessi negli alberghi, nelle taverne e nelle barche in cui venduto si avesse vino a minuto.

SAVII, TRE, SOPRA L'ERESIA. Erano i tre *senatori commissarii* incaricati di assistere ai processi e alle deliberazioni della *Sacra Inquisizione*. (V. *Inquisizione Sacra*). Ad ogni modo, giganteggiando nel decimosesto secolo gli errori di Lutero e di Calvino, davasi pure ai *Tre Savii* lo speciale mandato di tener d'occhio diligentemente la eresia, per informarne del progresso il *Consiglio dei Dieci*.

SAVIO, v. *Savii*.

SAZO, saggio, assaggio.

SBEFANIA, voce antica, invenzione detta ad inganno.

SBORRADOR, valico di acque, gora, cateratta.

SBORRAR, sboccare, scaricar le acque.

SCAFA E SCAFO. Barca per la navigazione dei fiumi, non essendo improbabile, che fosse pure adoperata nel trasporto delle mercanzie dai navigli nell'interiore della città, se nel 1498, per la peste, fu proibito « lo scarico delle scafe sulle strade ». Dicesi poi, che eziandio le scafe, armate di due bombarde, siano state usate, e con buon successo, nella guerra di Chioggia.